

La Convivenza dei *Cursillos di cristianità* del 29 giugno

CRESCE NELL'UOMO IL BISOGNO DI DIO UNA CONFERMA DAI MOVIMENTI ECCLESIALI

Testo di
Rodolfo Palieri

Cresce nell'uomo il bisogno di Dio. Lo confermano le *risonanze* dei fedeli nei movimenti ecclesiali. Una riprova l'ha offerta la convivenza dei "Cursillos di cristianità" tenuta a Civitavecchia il 29 giugno, presentata dal Coordinatore diocesano Agostino Coppola. Ospiti delle Suore di Carità di S. Giovanna Antida Thouret, i corsisti, una settantina, hanno manifestato la volontà di onorare il ruolo di "sacerdoti laici" conferito dal sacramento del Battesimo. Si è visto che la comunicazione del nostro tempo, proprio perché intessuta di vuoto libertarismo e tragedie evitabili, genera nei credenti un più marcato rifiuto del costume corrente. Le vittime dell'odio fra le bande malavitose (e quelle del terrorismo internazionale) provocano, nelle anime rette, un maggior impegno per diffondere il buon seme cristiano. E' l'amarezza di vedere calpestati gli insegnamenti evangelici - con lo spettacolo dei frutti di tanto scempio - a rafforzare la determinazione dei veri credenti.

Le sollecitazioni di Don Vinicio Giovannini - nella sua Meditazione sacerdotale e nell'omelia della S. Messa - hanno ben interpretato la rinnovata volontà dei corsisti per un impegno catechistico personale. Le loro riflessioni sono state dirette al rifiuto della insinuante cultura trasgressiva che produce disperazione. Il modello di vita esaltato dai mezzi di comunicazione (Spettacoli, TV, Cinema e Stampa) preoccupa tutti i movimenti ecclesiali perché crea nei giovani un profondo disorientamento delle coscienze. Dell'urgente azione catechistica laica hanno parlato i coniugi Felice e Lucia Mari (attivamente impegnati ne "*I Focolarini*") ricordando il forte richiamo all'impegno formativo rivolto da Giovanni Paolo II alle organizzazioni ecclesiali in occasione del grande incontro a S. Pietro del '98. Autentico sale della terra - rilevò il Santo Padre - i movimenti devono sentirsi impegnati a diffondere la fede soprattutto parlando con l'eloquenza di una vita santa. Il messaggio fu chiaro: mentre si accreditano consuetudini che vogliono sradicare Gesù dal cuore dei giovani, i credenti operino per diffondere l'impareggiabile dono della fede.

In sintonia con l'esortazione papale, il tema della Convivenza: "***Rinnovati nello spirito gettiamo le reti per continuare il nostro cammino***". Lo ha introdotto Nadia De Paoli, attiva animatrice del movimento, col suo *Rollo (Rojo)* nella pronuncia dei *cursillos*, fondati in Spagna). Ricordati "i pionieri" scomparsi (don Giuseppe, Eros, Emerico, Annibale e Rosa), Nadia ha riassunto il cammino del gruppo di Civitavecchia, fondato nel 1987. Al primo decennio di entusiastica espansione e alla successiva stasi, seguì il rilancio del 2005, che segna, da allora, una costante ripresa. Ma occorre chiarezza di idee: "*Un cristiano che non si sente Chiesa* - ha detto Nadia - *non sa cosa significhi essere cristiano e non può essere un testimone efficace perché non ha impresso su di sé il segno di riconoscimento dei cristiani, l'Amore*". Ancora: "*Il Vangelo si diffonde attraverso le persone, con incontri personali*". Osservato che "*più cresce il benessere, più cala la religiosità*", la relatrice ha citato il Vescovo, mons. Chenis, "*non è più tempo di gettare le reti, ma di pescare con l'amo*" per ribadire la necessità dell'iniziativa del singolo nei confronti del fratello lontano o sfiduciato. In linea con questa esortazione è il rilancio dei *cursillos* per chiamare a raccolta - "rinnovati nello spirito" - una moltitudine di "pescatori con l'amo".

Guai però alle frasi fatte, perché le parole si consumano e perdono significato. In concreto, che vuol dire *rinnovati nello spirito*? Risponde Nadia De Paoli: "*Significa appartenere a Cristo, essere di Cristo, sentirsi di Cristo*". Questo è il segreto di una testimonianza tenace. Quando invece si entra

in un gruppo ecclesiale spinti soprattutto dall'emozione - effimera se priva di robuste radici cristiane, continuamente alimentate con la preghiera - è facile scoraggiarsi dinanzi alle prime difficoltà, insite nelle manifestazioni umane. Allora persino l'adesione ad un movimento ecclesiale può deludere, ma solo dopo anni capiremo che alla radice dell'insoddisfazione c'era il nostro esigente "io", non l'agire del prossimo.

Però "proclamare Dio" non è semplice. *"Esige - dice Nadia - un grande coraggio, sia nei confronti di se stessi, sia nei confronti degli altri, verso i quali il nostro silenzio, può sembrare paura e diventare una contro-testimonianza"*. Allora *"noi dobbiamo essere persone che testimoniano la bellezza di lasciarsi amare da Dio e di amare allo stesso modo ogni uomo in modo gratuito e libero"*.

La consapevolezza degli obblighi del "soldato di Dio", conferiti dal sacramento battesimale e rinsaldati dalla Cresima, è stata resa ancor più nitida dagli interventi di questa *Convivenza*. La loro stessa numerosità impedisce di offrirne una sintesi, ma non sarebbe giusto ignorare anche i nomi di chi generosamente ha aperto il proprio cuore ai fratelli: Marcello Bocchi, Primo Galimberti, Maria Piccolo, Ciro Guida, Fiorella Giorgi, Elide Guiducci, Luigi Stampella, Antonella Misantoni, Daniela Stampella, Angela Tandurella hanno arricchito la mattinata con le loro palpitanti risonanze. Citarne qualcuna sarebbe porre in secondo piano le altre, ma è lecito auspicare che queste testimonianze, lasciando una durevole traccia nei presenti, non vadano interamente disperse.

Il messaggio fondamentale della *Convivenza*, centrato sul ruolo dei corsisti nell'azione catechistica, è stato poi sviluppato, sul piano operativo, dal diacono Pierluigi de Paoli, consorte di Nadia. Egli ha suggerito modi e tempi per svolgere un'azione efficace nei confronti di nuovi possibili candidati ad entrare nel movimento, senza disperdere le iniziative in possibili smagliature. L'agape fraterna nei giardini delle Suore di Carità, lo scambio di esperienze di solidarietà ed infine la consacrazione eucaristica hanno rinsaldato quello spirito del *Cursillo* che vuole promuovere il reciproco sostegno per procedere sulla strada della Fede.